

Inaugurata la sala per concerti, teatro e conferenze al piano terreno della vecchia tipografia

La seconda vita della Bertello

Con l'auditorium si completa il progetto del "palazzo della cultura"

Borgo San Dalmazzo - Per una volta, tutti d'accordo. Merito del nuovo auditorium, inaugurato sabato scorso e subito salutato da un coro di consensi e da unanimi parole di apprezzamento. Un altro pezzo della vecchia tipografia Bertello torna così a rivivere: un giorno emozionante per quanti tra le mura dell'Istituto Grafico hanno trascorso la loro vita lavorativa. Erano molti gli ex operai e impiegati della Bertello presenti alla cerimonia, con la curiosità di scoprire le trasformazioni subite dallo stabilimento e l'orgoglio di chi sa di aver contribuito a scrivere la storia di Borgo. A rappresentarli tutti c'era il presidente del Gruppo Pensionati Bertello, Modesto Isoardi, cui è toccato l'onore del taglio del nastro. Al suo fianco il sindaco Pierpaolo Varrone, il presidente della Fondazione Casas di Risparmio di Cuneo E-

zio Falco, l'assessore regionale Mino Taricco, il direttore dell'Atl Cuneo Paolo Bongioanni, il sindaco del capoluogo Alberto Valmaggia insieme a Ennio Pistoï, ex direttore dello stabilimento e cittadino onorario di Borgo.

"Insieme alla biblioteca e all'istituto musicale (recentemente trasferite in un'altra ala di Palazzo Bertello, ndr), l'auditorium deve diventare occasione di incontro, di crescita culturale, stimolo per sentirsi ed essere comunità - ha detto il sindaco Varrone -. È il frutto di un grande lavoro di squadra: gli assessori, i professionisti (l'arch. Gianni Chiaramello per la progettazione e direzione dei lavori di allestimento, gli ing. Bo e Piccablotto per lo studio acustico, gli ing. Alessandro Perron e Maurizio Zamprognà per il collaudo delle strutture del palco), i dipendenti comunali (il direttore generale del Comune

Piero Rossaro, il geom. Bruno Giraud, la signora Michela Varetto dell'economato, il responsabile della squadra tecnica Eraldo Forneris), i volontari (tra cui la signora Luciana Bruno Varetto che ha preparato la composizione floreale per il bancone della reception, ndr)". "Per Borgo è l'avvio di un percorso importante", ha sottolineato l'assessore Taricco. Dal presidente della Fondazione Crc sono arrivate parole di apprezzamento per la rapidità con cui sono stati condotti i lavori. Modesto Isoardi ha tirato fuori da un taschino un pezzetto di piombo. "È un vecchio carattere mobile, dell'epoca in cui si usava ancora il piombo - ha spiegato -. Qui c'è inciso tutto il testo del Padre Nostro. È un esempio della perfezione cui era arrivata l'arte tipografica in Bertello". "Per la Bertello è una risurrezione" ha sintetizzato Ennio Pistoï. Il pomeriggio si è concluso con la proiezione del documentario in bianco e nero "Un giorno alla Bertello", girato nel 1968 dallo stesso Pistoï, un tributo al lavoro e ai lavoratori della Bertello, accolto con grande commozione e qualche lacrima da chi vedeva scorrere sullo schermo volti di amici o parenti ormai scomparsi, o ritrovava immagini di una gioventù ormai lontana.

In serata, la sala ha fatto registrare il tutto esaurito per il primo concerto che ha visto sul palco l'Orchestra Giovanile di Asti con il so-



Borgo S.D. - Il taglio del nastro con le autorità. (foto pgb)

prano Erika Frigo e il tenore Michelangelo Pepino. Applausi scoscienti per tutti e un autentico trionfo per il cantante borgarino, trascinato e dominatore della scena, ricco di temperamen-

to, che ha dimostrato - se ancora ce n'era bisogno - di avere ormai raggiunto la piena maturità artistica, sempre sorretto da una voce calda e potente.

Piergiorgio Berrone



Il soprano Erika Frigo e il tenore Michelangelo Pepino.



Borgo S.D. - Sala gremita per la serata inaugurale.

INDUSTRIA & TERRITORIO

di Corrado Buffa

Con l'inaugurazione del nuovo auditorium tenutasi sabato 21 ottobre si aggiunge un importante elemento al recupero strutturale e funzionale dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo, che per decenni ha rappresentato il cuore produttivo della città, e che oggi si candida a diventare un centro di eccellenza dalle grandi potenzialità.

"La Bertello" con la sua duplice attività legata da un lato alle realizzazioni grafico-tipografiche e dall'altra ai brevetti internazionali è sempre stata sinonimo di eccellenza, nonché importante fonte di lavoro per Borgo e le sue vallate. Il sito storico di via Vittorio Veneto, da tempo dismesso ed acquisito nel 1995 dall'amministrazione comunale, si è riempito di nuova linfa vitale grazie ad un progetto volto a trasferire, nei centralissimi e rinnovati spazi, tutte quelle realtà che costituiscono il cuore pulsante dell'attività culturale cittadina.

Tale vocazione, già evidenziata da un referendum popolare, è stata tradotta in pratica dall'architetto Gianni Arnaudo che ha curato la sistemazione e ridestituzione dell'edificio. Così, grazie al sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nel corso del 2006, oltre al già insediato ufficio turistico ed all'area espositiva hanno trovato una nuova sede l'Istituto musicale e la biblioteca civica.

Sabato 21 ottobre è stato inaugurato l'ultimo spazio in ordine di tempo: lo splendido auditorium "Città di Borgo San Dalmazzo", 240 posti, curato nel minimo dettaglio, con tanto di rivestimento in ciliegio per un'acustica ottimale, qualità quest'ultima davvero rara negli spazi del cuneese. La ristrutturazione effettuata lascia evidenti le tracce

dell'originaria architettura industriale, che crea un accattivante contrasto con l'arredo interno, l'illuminazione e gli allestimenti tecnici. Questi ultimi consentono poi di impiegare efficacemente il nuovo spazio anche per attività convegnistica e proiezione di supporti multimediali.

"Dobbiamo abituarci a chiamarlo Palazzo Bertello" ha detto durante l'inaugurazione il sindaco di Borgo Pierpaolo Varrone, ed in effetti la sensazione che oggi si prova entrando negli ambienti rinnovati è qualcosa di veramente unico.

A fianco dell'auditorium, l'edificio principale si sviluppa su tre livelli. Al primo un lungo corridoio che viene utilizzato come area espositiva introduce al grande ascensore che porta ai piani superiori. Al secondo livello troviamo la biblioteca civica. I grandi spazi e gli allestimenti fanno quasi venire il sospetto di trovarsi al Beaubourg: reception, area Internet e multimedia, ampie e luminose "isole" per la lettura disposti ed attrezzati in modo ideale, con una grande area dedicata ai più piccoli, creano un ottimale condizione di fruibilità.

Al piano superiore trova sede il "Civico Istituto Musicale Dalmazzo Rosso" una realtà da anni apprezzata e ben consolidata, che ora può giovare di una nuova sede con aule attrezzate ed un'accogliente sala concerti interna.

Tutti questi elementi vengono a creare una città nella città che consentirà al pubblico di passare da una mostra ad un convegno, da un grande concerto ad un semplice saggio. Gli ampi spazi fungono da richiamo e sembrano voler essere occupati e vissuti dal visitatore. Sicuramente un'opera lungimirante e dalle grandi potenzialità, che si pone al servizio dei cittadini e delle più diverse forme di espressione e comunicazione.

BERTELLO

*Auditorium,
area espositiva,
biblioteca
e ufficio turistico.
Così rivivono
gli edifici
dell'azienda*

IERI E OGGI

In questa pagina: l'edificio della Bertello Brevetti in una foto storica e dopo il restauro.

Nella pagina successiva: l'Istituto Grafico dopo il recupero, l'auditorium e l'area espositiva



Un polo culturale nel cuore di Borgo

